



# Stanziati i primi 30 milioni L'Italia chiede i fondi Ue

## Sfollati in 5 tendopoli - Requisite 5mila camere d'albergo

**Marco Ludovico  
Michele Menichella**  
ROMA

Primi interventi del Governo a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Il Consiglio dei ministri ieri sera ha proclamato lo stato di emergenza nazionale per le zone che hanno subito danni dall'evento sismico. E ha deciso una giornata di lutto nazionale nel giorno delle esequie. Per

### BERTOLASO

«Una catastrofe simile non si poteva prevedere»  
Giovedì il decreto risorse  
All'Aquila la prima new town  
Proclamato il lutto nazionale

ora non sono state stanziate risorse finanziarie perché la Protezione civile dispone dei capitoli di bilancio per fronteggiare l'emergenza. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha però precisato intervenendo a Matrix che sono già pronti i primi 30 milioni. Giovedì il decreto legge. E a «Porta a porta», rivolgendosi al ministro dell'Interno Roberto Maroni, ha chiesto il ricambio per 1.200 Vigili del fuoco e per altri mille soldati. E ha promesso che sorgerà all'Aquila la prima new town per dare alloggio a coppie giovanissime secondo nuovi modelli urbanistici. Il Governo ha anche nominato Guido Bertolaso commissario delegato per l'emergenza e Franco Gabrielli nuovo prefetto del capoluogo abruzzese.

La Protezione civile ha avvia-

to gli interventi di soccorso con grande tempestività. La nostra attività di intervento - ha spiegato

il Capo della Protezione civile, Guido Bertolaso - è scattata dopo soli tre minuti dal devastante evento sismico: all'Aquila e dintorni sono arrivati almeno mille soccorritori. L'obiettivo - ha precisato Bertolaso nel corso di una conferenza stampa svoltasi all'Aquila con il premier, Silvio Berlusconi, e i ministri Matteoli e Maroni - è stato quello di intervenire con estrema cautela in tutti i punti dove ci sono le macerie per tentare di salvare più vite umane possibili. E riferendosi alle decine di migliaia di sfollati, il Capo della Protezione civile ha reso noto che sono state già requisite 5mila stanze (pari a 15mila posti letto) negli alberghi della riviera pescarese per coloro che accettano l'ospitalità in tali strutture. Soluzioni alternative per chi non vuole allontanarsi dai luoghi di residenza sono rappresentate da centri di accoglienza e punti di assistenza sanitaria. I centri aquilani (dotati di servizi igienici e in grado di offrire pasti caldi) sono stati attivati a Piazza d'Armi, nella caserma Rossi, allo stadio Fattori, al campo sportivo Centi Colella e nello stadio del rugby di acquasanta.

Da ieri mattina una serie di colonne dei Vigili del fuoco di tutte le regioni - tranne le due isole Sicilia e Sardegna - sono state inviate in Abruzzo, come ha detto alla Camera il ministro per i Rapporti con il Parlamento Elio Vito nella sua informativa urgente alla Camera. Entro oggi dovrebbero esserci in totale 1.500 Vigili del fuoco, affiancati da 32 cani da ricerca: la metà è destinata all'Aquila. Il principale centro di controllo degli interventi è stato allestito nella Scuola allievi della Guardia di Finanza all'Aquila. Mobilitate anche le Forze armate. Oltre quelle già presenti in Abruzzo, da Ro-

ma militari del 6° Reggimento "Genio" hanno raggiunto L'Aquila, mentre un elicottero AB 412 e un velivolo DO228 Dornier dell'aviazione dell'Esercito hanno sorvolato l'epicentro sismico. L'Aeronautica militare, con un elicottero HH-3F del 15° Stormo di Pratica di Mare, è giunta alle prime ore dell'alba a L'Aquila; un altro team di avieri composto da controllori del traffico aereo, meteorologi, addetti all'antidive e alla logistica è giunto con elicotteri AB-212 per ripristinare i servizi essenziali dell'aeroporto "Preturo", seriamente danneggiato. E tra i tanti aiuti va segnalato l'arrivo di una colonna mobile del Comune di Roma e altre 12 di altrettante Regioni già presenti in zona o pronte alla partenza. Non è mancata, poi, la significativa presenza dell'Enel che ha messo a disposizione 30 gruppi elettrogeni capaci ad alimentare una tendopoli da 10mila persone.

Il lungo elenco delle disponibilità presenti nelle zone terremotate comprende 135 psicologi volontari, pattuglie di medici, infermieri, volontari delle misericordie, di Legambiente e del servizio emergenza radio nonché molte ambulanze, pulmini, auto mediche, fuoristrada e cucine per sfollati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

